

## Terapia della dipendenza da cocaina: approcci differenti per differenti pazienti

Antonia Cinquegrana\*, Tiziana Bussola\*\*, il Gruppo di Studio Cocaina dei Responsabili UO Ser.T. 1 Brescia\*\*\*

### SUMMARY

■ *Brescia Sert1 has consolidated over the years a remarkable clinical experience in the treatment of cocaine-addicted subjects and has implemented specific treatment offers for a selected target made up of socially-integrated cocaine-addicted patients. (SI Cocaine-addicted).*

*For SI cocaine-addicted patients psychotherapy represents the priority treatment offer, the 96% of such actions being actually addressed to this target: the psychotherapy proposed is short-term and the treatment lasts 6-12 months.*

*For other socially-non-integrated cocaine-addicted patients (NSI) the therapy is operated in relation to the clinical, personal, social and legal situation and mainly adopts a socio-educational approach.*

*The therapeutic programs proposed to SI and NSI cocaine-addicted patients therefore determine different permanence modalities in the treatment courses as well; the analysis of the data referring to the period July-September 2008 show that while the percentages of those who have interrupted the treatment actually coincide (7%), the data about the conclusion of the therapy differ significantly: less than 6% of the SI cocaine-addicted patients, who undergo the longer psychotherapeutic treatment, and 18.6% of the NSI cocaine-addicted patients. The percentage of the cocaine-addicted patients still under treatment is, in comparison with the totality of the subjects in charge in the three-month period, 87% of SI and 74% of NSI. The high compliance to the therapy of the SI cocaine-addicted patients implies a longer permanence at Ser.T.*

*The two different target typologies therefore require a diversified treatment approach and the employment of specifically-dedicated professional resources. ■*

**Keywords:** *treatment of cocaine addiction, different typologies, diversified treatment approach.*

**Parole chiave:** *trattamento della dipendenza da cocaina, differenti tipologie di pazienti, differenti approcci trattamentali.*

L'abuso di cocaina oggi giorno è prevalente ed è una crescente preoccupazione nella maggior parte dei paesi europei (1); da quanto riportato dalla relazione annuale al Parlamento Europeo per l'anno 2007 (2) si stima che circa 12 milioni di europei (pari a quasi il 4% della popolazione adulta) abbiano sperimentato cocaina almeno una volta nella vita (prevalenza una tantum)

La cocaina viene pertanto utilizzata sempre con maggior frequenza in ampi strati della popolazione.

Parallelamente a tale incremento per uso ludico /ricreazionale si verifica un consumo patologico della sostanza in termini di abuso e di dipendenza e quindi negli ultimi 5 anni l'affluenza dei soggetti cocainomani (cocaina sostanza d'abuso primaria) ai Ser.T. italiani è costantemente aumentata, specialmente nei Servizi per le Tossicodipendenze della Lombardia, Lazio, Emilia Romagna (3).

\* Medico - Responsabile UO Brescia - Ser.T. 1/Brescia - Dipartimento Dipendenza ASL Brescia.

\*\* Psicologa - Coordinatore dell'attività di psicoterapia per pazienti cocainomani del Ser.T. 1/ Brescia - Dipartimento Dipendenze ASL Brescia.

\*\*\* Piera Dettori Medico Responsabile UO Zanano, Maurizio Cadonia Medico Responsabile UO Salò, Fabio Roda Medico Responsabile UO Carcere - Ser.T. 1/Brescia - Dipartimento Dipendenza ASL Brescia.

Il Ser.T. 1 di Brescia (UO di Brescia, UO di Zanano, UO di Salò, UO Carcere) ha consolidato negli anni una consistente esperienza clinica nel trattamento dei soggetti cocainomani ed ha attuato nel triennio 2005-2007 il progetto NICODeMo (4) (poi proseguito all'interno del progetto Nazionale Cocaina) rivolto ad uno specifico target selezionato costituito da pazienti cocainomani socialmente inseriti (**Cocainomani SI**).

Sono stati definiti cocainomani SI quei pazienti che depongono una assunzione di cocaina esclusivamente per via inalatoria, con anamnesi negativa per uso di eroina, per pregressa patologia psichiatrica e per problemi abitativi.

È richiesta inoltre assenza di problematiche legali all'ammissione al trattamento, data l'elevata probabilità di una compliance fittizia: la legge italiana consente infatti ai tossicodipendenti carcerati, qualora attuino un programma terapeutico, benefici alternativi alla carcerazione.

In Italia i pazienti cocainomani SI accedono con difficoltà ai Ser.T. e scarsamente aderiscono ad un trattamento specialistico. Il Progetto NICODeMo ha dimostrato come invece sia possibile con successo reclutare tale target, purché si associ alla professionalità anche una necessaria flessibilità nell'articolazione dei trattamenti specialistici.

La significativa affluenza al Ser.T. 1 di tale tipologia di pazienti ha di fatto determinato un notevole incremento degli interventi di psi-